

Parigi prudente sui tassi
Unione Cee subito
La Francia cerca
un asse con Bonn

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PARIGI — La riduzione dei tassi d'interesse tedeschi è stata accolta con sollievo in tutta Europa.

Anche in Francia il costo del denaro è un fattore essenziale della ripresa economica. E' vero, le imprese francesi sono meno indebitate di quelle italiane, ma non per questo rinunciano ad esercitare una loro pressione sulle autorità monetarie per indurle ad imboccare la strada di quella politica che gli americani chiamano easy money.

E' chiaro che se la Francia si fosse affrettata a ridurre i suoi principali tassi d'interesse dopo la decisione della Bundesbank il franco ne avrebbe sofferto. Il suo rapporto di cambio con il marco avrebbe subito un'altra scivolata.

Il fatto che ai primi d'agosto le bande d'oscillazione dello Sme siano state allargate dal 2,25 al 15% non rende impossibile una nuova crisi.



Edouard Balladur

ne economica e monetaria, fra i quali sono Edouard Balladur e François Mitterrand. Certo, lo Sme ha mostrato tutti i suoi limiti e nessuno pensa di riproporlo com'era.

Secondo quanto sostengono autorevoli personaggi della Banca di Francia, la soluzione intermedia non può essere che una fuga in avanti. In altre parole, oggi c'è l'esigenza di mettere in piedi, fra quei Paesi che possono farlo, una piccola Unione economica e monetaria europea.

Arturo Guatelli

Area di Villastellone:
intesa Fiat-sindacati

Fiat e sindacati metalmeccanici hanno firmato ieri, all'Unione industriale di Torino, l'accordo per l'impianto di Villastellone che produce piante, cruscotti e serbatoi per auto.

Nel frattempo, per 425 lavoratori (380 operai e 45 impiegati) scatterà la cassa integrazione straordinaria.

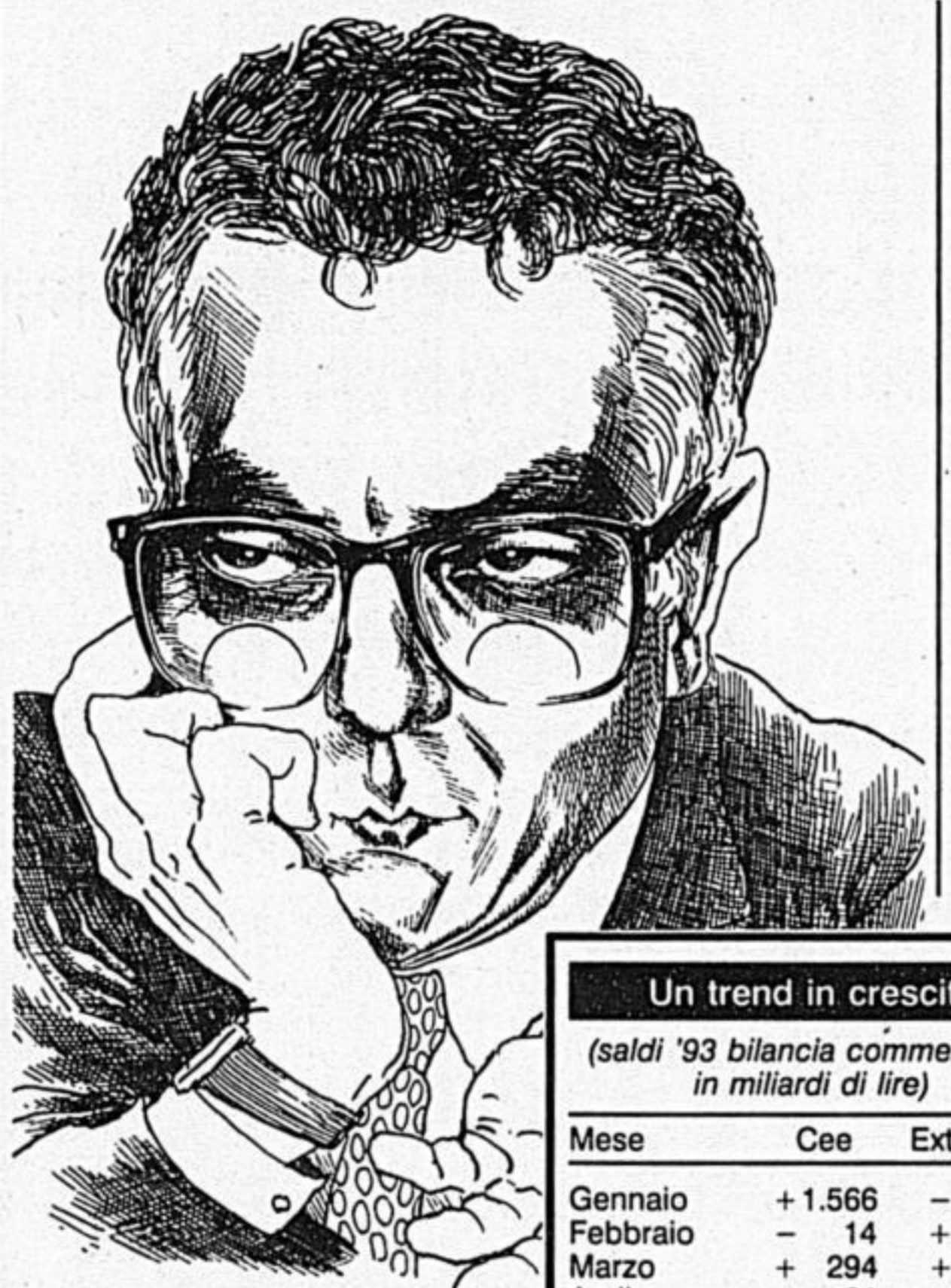
Nell'area, si è già installata la multinazionale francese Reydel, leader europea della componentistica, che produrrà piante assumendo 260 lavoratori.

«La decisione della Reydel di investire a Villastellone — ha aggiunto Gasca — testimonia la fiducia della multinazionale francese nella Fiat, ma anche nella ripresa del mercato italiano».

SPIRAGLI / I vantaggi dopo la svalutazione della lira. Baratta: «Un contributo decisivo all'occupazione»

Made in Italy, mai così bene

La bilancia commerciale verso i Paesi extra Cee attiva in luglio per 3.936 miliardi. In 7 mesi guadagnati 12 mila miliardi. Con gli Usa +31%, con la Cina +138%



Il ministro Paolo Baratta (visto da Franco Bruna)

Table with 3 columns: Mese, Cee, Extra-Cee. Shows trade balance data for Jan-Jul.

MILANO — Dal made in Italy un «contributo decisivo» all'occupazione. E la forza che in questo momento stanno mostrando le nostre esportazioni...

La bilancia commerciale verso i Paesi extra Cee attiva in luglio per 3.936 miliardi. In 7 mesi guadagnati 12 mila miliardi.

La bilancia commerciale verso i Paesi extra Cee attiva in luglio per 3.936 miliardi. In 7 mesi guadagnati 12 mila miliardi.

La bilancia commerciale verso i Paesi extra Cee attiva in luglio per 3.936 miliardi. In 7 mesi guadagnati 12 mila miliardi.

La bilancia commerciale verso i Paesi extra Cee attiva in luglio per 3.936 miliardi. In 7 mesi guadagnati 12 mila miliardi.

SCAMBI DIFFICILI / E' polemica tra il commissario Cee all'Agricoltura, Steichen, e la Francia sui sussidi verdi. Gatt, per la Cee l'accordo sui commerci non può essere rivisto

MILANO — Ancora nuvole temporalesche sul futuro dei commerci mondiali. Ieri, il commissario Cee all'Agricoltura, René Steichen, ha escluso che possano essere ricontrattati i tagli ai sussidi verdi...

A dispetto dell'ottimismo di chi auspica entro dicembre una conclusione del lungo negoziato per il rinnovo del Gatt (l'accordo che fissa le regole degli scambi inter-

nazionali), Parigi continua a voler riaprire la discussione sul dossier agricolo. Minacciando, in caso contrario, di porre il veto anche su tutti gli altri temi in discussione.

chen in un incontro con i giornalisti a Milano — ha giudicato che l'accordo con Washington è compatibile con la riforma della politica agricola comunitaria.



René Steichen

da Bonn è arrivata sempre ieri una dichiarazione del ministro dell'Economia tedesco, Günter Rexrodt, «Elasticità e interpretazione sono am-

messe — ha sostenuto —. Cambiamenti no». Insomma, alcuni dettagli dell'accordo di Washington potranno essere meglio definiti, ma di rinegoziare non se ne parla nemmeno.

compensative per prodotti, come l'ortofrutta, finora esclusi; e definendo meglio le quote di produzione di colza, soia e girasole.

PER UN ANNO
Dc: in Cassa
200 dipendenti

Dopo i circa 150 prepensionamenti, la Dc ha deciso di mettere in cassa integrazione per un anno oltre 200 dipendenti. Continua così l'opera di snellimento dell'organico voluta da Mino Martinazzoli e resa possibile da un recente provvedimento.

LA PROPOSTA MONTI / L'Autorità garante della concorrenza può contribuire a promuovere una vera cultura della libertà economica

di FRANCESCO SAJA*

Troppi monopoli, poco mercato

Saja: la chiave per riformare il capitalismo italiano sta nell'Antitrust

I dibattiti sul capitalismo italiano che si sta sviluppando sulla stampa ha posto in evidenza la necessità di individuare «nuovi» metodi con cui organizzare e gestire il sistema economico nei prossimi anni.

Decentramento

Da questo punto di vista, un sistema decisionale decentrato, data la complessità e la quantità delle informazioni necessarie per poter reagire in modo efficiente ai cambiamenti improvvisi e spesso imprevedibili delle condizioni finanziarie, tecnologiche e ambientali, non riesce a considerare tutte le possibili alternative a cui le risorse a disposizione del paese potrebbero essere dedicate.

Sulla base di queste considerazioni, Hayek, Knight e in Italia Einaudi, già negli anni Quaranta avevano sostenuto fortemente i vantaggi del decentramento decisionale, ritenendo che l'economia di mercato fosse l'assetto organiz-

zativo più efficace ai fini del benessere sociale. Va riconosciuto che un sistema decentrato di organizzazione economica richiede l'intervento pubblico, ma solo limitatamente a casi da individuare in maniera rigorosa e specifica in cui sono presenti effetti esterni, monopoli naturali e produzioni di beni pubblici.

Nonostante queste posizioni abbiano influenzato, negli ultimi cinquant'anni, la politica economica e industriale della maggior parte dei paesi occidentali, la cultura del mercato non ha trovato in Italia sviluppo e diffusione adeguati.

Limitata

Nei settori di mercato l'Autorità ha soprattutto il merito di operare preventivamente, inducendo le imprese a un maggiore rispetto della normativa e dei vincoli posti a tutela della concorrenza.



consumatori, consentendo all'economia di mercato di svilupparsi in un quadro normativo e istituzionale che impedisca il realizzarsi di comportamenti restrittivi della concorrenza.

correnziali. In particolare sono state individuate numerose intese restrittive della concorrenza aventi l'obiettivo della fissazione dei prezzi e del contingentamento della produzione tra l'altro nei settori del cemento, del calcestruzzo, delle assicurazioni, dei servizi alle imprese, dell'editoria e dei servizi di trasporto terrestre e marittimo.

Nei settori in cui operano imprese che, grazie a diritti speciali ed esclusivi, detengono per espressa disposizione di legge una posizione di monopolio sul mercato, l'azione dell'Autorità è limitata dalla normativa esistente.

Per Draghi un posto a Bruxelles?

Mario Draghi, direttore generale del ministero del Tesoro, è uno dei due candidati alla presidenza del Comitato monetario della Cee. La posizione, che non comporta l'abbandono dell'incarico nazionale, si libererà in tempi brevi, dal momento che l'attuale presidente, Jean-Claude Trichet, verrà quasi certamente nominato governatore della Banca di Francia.



Mario Monti. A sinistra il presidente Antitrust Francesco Saja

le norme in materia di abusi, intese e concentrazioni le imprese che operano in regime di monopolio a norma di legge per le attività strettamente connesse all'adempimento dei compiti a esse affidati.

di impedire l'estensione dell'area del monopolio su mercati contigui rispetto a quelli riservati, contribuendo a mantenere concorrenziali numerose attività.

Interventi

Nell'ambito di una revisione degli assetti regolamentativi che incidono su una parte così ampia dell'economia italiana, precisi e concreti interventi normativi volti a promuovere la concorrenza rappresentano uno strumento indispensabile per la costruzione di un capitalismo più moderno.

Nella prospettiva dell'allargamento dell'area del mercato l'azione dell'Autorità, per risultare ancora più incisiva, richiede la collaborazione di tutti i cittadini che possono attivarsi denunciando concreti comportamenti anticoncorrenziali, consentendo quindi una più completa informazione sulle possibili violazioni della legge.

14282059